

# Svasso maggiore

## *Podiceps cristatus* Linnaeus, 1758

**Tutele** - Convenzione di Berna, all. III - Protezione in Italia, Legge 11 febbraio 1992, n. 157

**Stato di conservazione** - La specie in Europa ha uno stato di conservazione favorevole.

**Stato fenologico** - In Italia è nidificante, stanziale, migratore e svernante.

**Minacce per la specie** - La variazione del livello dell'acqua è uno dei fattori decisivi per la sopravvivenza della specie. Periodi climatici particolarmente turbolenti, con piogge di forte intensità, durante il periodo riproduttivo, influiscono negativamente sulla positiva riuscita della covata. La conservazione e il ripristino di ambienti ripariali, con azioni di contenimento delle nutrie, e la difesa dei siti riproduttivi dal disturbo antropico, sono interventi importanti per la tutela della specie.

Lungo 46-51 cm, con un'apertura alare di 85-90 cm e un peso di 800-1200 grammi, è il più grande e il più comune degli svassi. Il collo è piuttosto lungo, la testa affusolata e il becco stretto e robusto. Il piumaggio è bruno nelle parti superiori e bianco nella zona inferiore. Le zampe lobate e posizionate molto indietro rispetto al corpo gli permettono di essere un ottimo nuotatore, in grado di immergersi fino a tre metri di profondità.

Si nutre di pesci, piccoli anfibi e invertebrati. Vive in ambienti umidi, dalle lagune salmastre costiere ai laghi, stagni, paludi delle regioni interne, principalmente in territori pianeggianti. Predilige le rive dei bacini d'acqua dolce, con ricca vegetazione acquatica e folti fragmiteti, dove costruisce nidi galleggianti con frammenti di giunchi e cannuce d'acqua. È una specie generalmente stanziale in gran parte



dell'areale a clima temperato, dove d'inverno arrivano anche le popolazioni di svassi provenienti dalle regioni del Nord.

Durante il periodo riproduttivo, sul suo capo compaiono vistosi e suggestivi ciuffi, e un ampio collare di colore bruno rossiccio orlato di nero parte dalla testa per poi avvolgere il collo. Gli individui immaturi presentano un caratteristico piumaggio chiaro striato di nero.

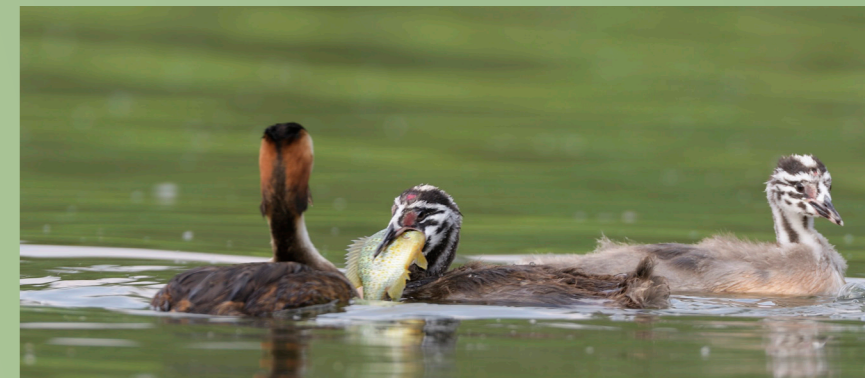
Suggestiva e complessa è la parata nuziale. In posizione eretta, maschio e femmina eseguono una breve danza sulla superficie dell'acqua, poi si tuffano per riemergere pochi secondi dopo con ciuffi di erba acquatica. Con il corpo completamente eretto e con veloci spostamenti, si scambiano la vegetazione raccolta.



Il rituale prosegue fronteggiandosi, sempre in posizione eretta, e muovendo la testa ai due lati, mentre emettono piccoli richiami. Il corteggiamento può durare diversi giorni.

La femmina, tra marzo e giugno, depone dalle 3 alle 5 uova biancastre. Entrambi i genitori si alternano nella cova per circa un mese. I pulcini sono in grado di nuotare e tuffarsi sin dal primo giorno di vita. Resteranno assieme ai genitori, spesso nascosti tra le piume del dorso, per lungo tempo, riducendo in questo modo i rischi di predazione.

In Italia lo Svasso maggiore è presente in gran parte delle zone umide delle regioni settentrionali e centrali, più raro al Sud. In Lombardia, è diffuso nelle aree lacustri e fluviali. Nel Parco Regionale Adda Sud staziona prevalentemente nel bacino della Lanca di Comazzo, lungo le sponde del fiume nel territorio di Zelo Buonpersico e presso la Lanca di Spino d'Adda.





PARCO  
ADDA SUD

Parco Regionale Adda Sud  
Viale Dalmazia, 10 Lodi  
tel: 0371 411129  
[www.parcoaddasud.it](http://www.parcoaddasud.it)

Consulenza scientifica  
prof. *Riccardo Groppali*

Testi e progetto grafico  
*AntonioMassimo Marchitelli*

fotografie  
*Antonio Massimo Marchitelli*  
[www.antoniomarchitelli.com](http://www.antoniomarchitelli.com)



Svasso maggiore